

AVVISO PUBBLICO COMUNALE – CONCESSIONE DI CONTRIBUTI COMUNALI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI PER EFFETTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA PANDEMIA COVID -19

CHIARIMENTI

Chiarimento n. 1

Cosa si intende per “ non cumulabilità con contributi regionali a fondo perduto

Gli artt.1 e 3 dell'avviso escludono dal beneficio del contributo comunale “le attività aventi diritto a contributi regionali concedibili a fondo perduto dalla Regione Piemonte per l'emergenza in atto” e cioè le attività rientranti nel cosiddetto Bonus Piemonte di cui alla Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2020 e s.m. e i.

Ciò in linea con quanto stabilito dal Consiglio Comunale che ha previsto che le misure si rivolgono in particolare ai soggetti esposti agli effetti negativi della crisi a causa delle misure di lockdown stabilite dal governo centrale e che non possono beneficiare di contributi regionali già stanziati.

Fatta salva la suddetta esclusione, il contributo è comunque cumulabile con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale e regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da “COVID-19”, comprese le misure nazionali previste dal D.L n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con legge 27 del 24/04/2020 e dal D.l. del 28 marzo 2020, n.19, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria (come previsto dall'art. 4 dell'avviso).

Chiarimento n. 2

Estensione del Bonus Piemonte ad altre categorie commerciali e conseguente esclusione da contributo comunale

L'avviso comunale per i contributi a fondo perduto esclude dal contributo comunale le imprese esercenti attività aventi diritto a contributi regionali concedibili a fondo perduto dalla Regione Piemonte per l'emergenza in atto (c.d. Bonus Piemonte).

Da news pubblicata sul sito della Regione Piemonte risulta che sarà inserito in RipartiPiemonte, all'esame del Consiglio Regionale, un emendamento che prevede un ulteriore stanziamento per BONUS PIEMONTE per contributi da **1500 euro** per sostenere altre imprese aventi sede legale in Piemonte nella ripartenza e per le spese di adeguamento alle nuove norme antiCOVID.

Saranno ricomprese le seguenti categorie di attività commerciali al dettaglio di

- Prodotti tessili
- Mobili
- Elettrodomestici
- Articoli per la casa
- Illuminazione
- Strumenti musicali
- Articoli sportivi
- Giocattoli
- Fiori e piante
- Gioiellerie

- Gallerie d'arte
- Oggetti d'artigianato
- Bomboniere
- Bigiotteria
- Articoli di seconda mano

Artigianali:

- riparazione di beni per uso personale e per la casa

e altri:

- altri servizi di assistenza turistica

Non essendo stato pubblicato il provvedimento definitivo regionale, siamo in attesa che la Regione Piemonte pubblichi la specifica dei nuovi Codici ATECO inseriti nel Bonus Piemonte. Eventuali nuove informazioni potranno essere ricercate sul sito della Regione Piemonte

La Giunta Comunale ha stabilito che, stante la prevista estensione del diritto del Bonus Piemonte alle suddette ulteriori categorie di attività, anche queste saranno da intendersi escluse dal beneficio del contributo comunale.

Chiarimento n. 3

Con quale provvedimento la Regione Piemonte ha esteso le categorie di imprese di commercio, artigianato e servizi aventi diritto al Bonus Piemonte

La Regione Piemonte ha esteso le categorie di imprese di commercio, artigianato e servizi aventi diritto al Bonus Piemonte con la cosiddetta legge RipartiPiemonte L.R. 13/2020 approvata il 29 maggio pubblicata il 1 giugno.

Con tale legge sono state:

- previste ulteriori categorie di attività da aggiungersi al Bonus Piemonte (art. 14 della L.R. 13/2020 che ha aggiunto art. 4 bis alla L.R. 12/2020)
- previsto il Bonus Turismo per le strutture ricettive imprenditoriali attive e aventi sede legale e sede operativa nella Regione Piemonte (art. 22 della L.R. 13/2020)

La Giunta Comunale in data 3 giugno ha stabilito che anche le suddette attività sono da intendersi escluse da contributo comunale di cui all'avviso comunale approvato con D.G.C. n. 63 del 19 maggio 2020:

La Giunta Comunale ha infine stabilito che il contributo comunale verrà comunque elargito a quelle attività che dovessero eventualmente essere inserite nel BonusPiemonte o similare da provvedimenti successivi alla delibera del 3 giugno.